

GRUPPO DI LAVORO

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Anna Siviglia

Antonietta Ferrovicchio

Arianna Marchesini

Daniela Pianelli

Elisabetta Naccarella

Francesca Mancini

Lucia Cristofari

Lucrezia Sergi

Maria Perri

Sara Orlandoni

CONSULENZA

Dott. Sergio Bovini

Ass. ACTAS

www.actas.it



DATE INCONTRI

16/12/2009

27/01/2010

17/03/2010

21/04/2010

PREMESSE E MOTIVAZIONI

Il gruppo di ricerca-azione composto dagli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "A. Ciuffelli" di Massa Martana ha effettuato un percorso di approfondimento relativamente al rapporto tra disabilità e sicurezza degli alunni all'interno degli ambienti scolastici in armonia con le linee-guida dell'OMS il quale - attraverso la pubblicazione dell'ICF - stabilisce una interazione proficua tra condizione di salute e ambiente (*modello biopsicosociale della disabilità*).

Partendo dall'analisi delle principali tipologie di disabilità presenti all'interno della popolazione scolastica e dall'individuazione delle fondamentali misure di sicurezza, abbiamo stilato un manuale di buone pratiche replicabili finalizzato alla condivisione di quegli atteggiamenti virtuosi utili a proteggere il soggetto disabile nella quotidianità e nell'emergenza.

Per ognuna delle aree di disabilità individuate (perceptivo-sensoriale, motorio e cognitivo-comportamentale) l'attenzione è stata rivolta in più direzioni: il grado di percezione della situazione problematica da parte del soggetto disabile, la capacità di gestione dell'ansia e della percezione di pericolo, il gradimento delle procedure, il grado di collaborazione, la facilitazione della comunicazione, il supporto degli insegnanti e del gruppo dei pari, la prevenzione e l'organizzazione degli spazi e delle risorse scolastiche, la gestione delle emergenze.

Nel rispetto della normativa vigente in termini di sicurezza (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.) il lavoro svolto ha permesso di individuare le aree di intervento in relazione ai bisogni speciali degli alunni per **favorire la creazione di un ambiente scolastico che sappia accogliere, prevenire e tutelare al meglio.**

Con ciò ci auguriamo che questa riflessione possa essere foriera di ulteriori sviluppi.

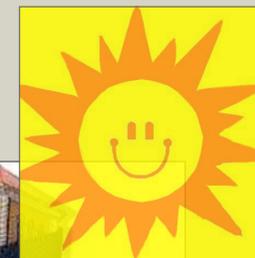


Istituto Comprensivo "A. Ciuffelli"

Massa Martana

www.scuolamartana.it

PERCORSO "SICUREZZA E DISABILITA' "



MANUALETTO DI BUONE PRATICHE

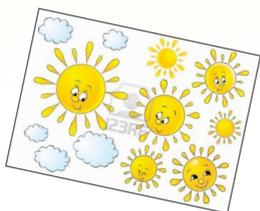
Maggio 2010

Disabili MOTORI QUOTIDIANITA'

1. Adeguamento degli spazi interni alla scuola (cura ed attenzione agli spazi in aula, laboratori, palestra, mensa, etc...)
2. Predisposizione di misure di facilitazione per la facilitazione della mobilità (rampe, ascensori, sedie di evacuazione utilizzate anche per mobilità quotidiana)

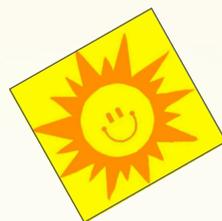
Disabili MOTORI EMERGENZA

1. Adeguamento del piano di mobilità negli spazi interni ed esterni (pervietà dei percorsi di esodo e delle uscite di emergenza, cura ed attenzione alla protezione dei punti di raccolta esterni.).
2. Protezione del soggetto nelle manovre di esodo (i soggetti a mobilità ridotta o dotati di strumenti per la deambulazione seguono il chiudifila e sono supportati dal docente curricolare.).



Disabili SENSORIALI QUOTIDIANITA'

1. Garantire chiari livelli di comunicazione funzionale alle attività che quotidianamente si svolgono all'interno dell'edificio scolastico (porre attenzione all'orientamento degli spazi e delle percorrenze di uso quotidiano)
2. Formare tutti i soggetti interagenti con il disabile alla formulazione di precise informazioni per l'espletamento quotidiano di tutte le attività (organizzazione di focus group coinvolgenti il gruppo classe, i docenti ed i collaboratori scolastici.).



Disabili SENSORIALI EMERGENZA

1. Necessità di adeguare la segnaletica e le procedure comportamentali (curare che la segnaletica di sicurezza non fornisca informazioni fuorvianti o contraddittorie; lavorare sulla apposizione di codici sostitutivi di emergenza.).

Disabili COGNITIVO-COMPORTAMENTALI QUOTIDIANITA'

1. Adeguare le attrezzature tecnologiche e i materiali didattici in armonia con i concetti di misura compensativa e dispensativa (pianificazione adeguata dei tempi di studio, pianificazione dei flussi di lavori, cura nella gestione delle pause.).
2. Assicurare la condivisione dei codici attraverso percorsi formativi dedicati rivolti a tutti i soggetti interagenti con il disabile (utilizzo degli stessi codici iconici anche nella scansione della quotidianità di classe, etc...).

Disabili COGNITIVO-COMPORTAMENTALI EMERGENZA

1. Modificare i piani di percezione del pericolo (inserire logiche di rinforzo nella sequenza tipica di contesti emergenziali "percezione-analisi-attivazione").
2. Prevedere l'utilizzo di segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili (prevedere le codifiche grafiche e i messaggi iconici integrati con i pittogrammi universali di emergenza.).